

## I CONCERTI

Domenica 5 settembre, ore 17 - *fuori abbonamento*

MODENA, Chiesa di San Carlo

### A CINQUE ARPE

ARIE D'OPERA, SCHERZI E TEMI NAPOLETANI

Ensemble des Harpes Sébastien Érard, Mara Galassi *direzione*

Protagonista del concerto è l'Ensemble des Harpes Sébastien Érard creato e diretto da Mara Galassi, che presenta musica di grande suggestione anche popolare. Le musiche presentate infatti sono trascrizioni otto-novecentesche del grande arpista Giovanni Caramiello (1818 - 1918) da arie e brani celeberrimi da Rameau, Pergolesi, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Rossini. Mara Galassi è una delle grandi interpreti internazionali di arpa barocca. Il progetto vede cinque arpe presenti sul palco e rappresenta il coronamento di esperienza e arte dedicata a questo strumento spesso trascurato a causa della difficoltà esecutiva.

Domenica 12 settembre, ore 17

MODENA, Chiesa di San Carlo

### ODE ALLA VITA LIBERA: BELLEROFONTE CASTALDI

MUSICO MODENESE

Ensemble vocale e strumentale In Habito Tiorbesco

Lo spettacolo è dedicato a Bellerofonte Castaldi: geniale ed eterodosso musicista, scrittore e incisore, del quale si presenterà musica vocale, musica strumentale e testi tratti dai suoi scritti. Gli interpreti: la tiorbista Paola Ventrella, studiosa ed esperta di Castaldi, Alberto Allegrezza, attore e tenore, il soprano Cristina Fanelli e la seconda tiorbista Francesca Benetti. Paola Ventrella mette così a frutto i suoi studi approfonditi su questo autore poliedrico. La musicista, dopo aver dedicato a Castaldi un volume e diversi saggi, ha avviato una nuova stagione di esecuzioni informate della sua musica. Nello spettacolo quindi non si rappresenterà solo il Castaldi compositore, ma anche il Castaldi scrittore e poeta.

Martedì 14 settembre ore 21

VIGNOLA, Rocca

### DANCINGBASS

DANZARE IL BASSO

M. MARAIS, A. CORELLI, D. BUXTEHUDE & AL.

Elisa Barucchieri *danza*, ResExtensa & I Ferrabosco

La danza moderna in dialogo con l'emozione della musica barocca. Dancingbass propone l'accostamento dell'improvvisazione propria della danza contemporanea e di musiche strumentali da Corelli, Buxtehude, Marais, eseguite con strumenti originali in chiave filologica. La creatività musicale del periodo barocco si fonda sul tema portante della Teoria degli Affetti, cioè sulla possibilità di suscitare emozioni secondo un preciso linguaggio di gesti sonori. L'intento è di fornire una visione di questa musica come materia che dialoga con nuovi linguaggi del gesto, senza tradire la propria natura.

Sabato 18 settembre, ore 21 - *ingresso libero*

MODENA, Chiesa di San Bartolomeo

### PER MESTIERE O PER DILETTO

JOHANN SEBASTIAN BACH & BENEDETTO MARCELLO

Michele Barchi *clavicembalo*

*Festivalfilosofia*

Concepito nell'ambito del festival *filosofia*: libertà il concerto evoca l'ambigua coppia antinomica della pratica artistica per il puro piacere o per necessità di sussistenza, soggetta quindi a un datore di lavoro. Benedetto Marcello, nella sua posizione di nobile, si distingueva come "musicista dilettante" per fuggire ogni "ombra" di dipendenza da terzi, in una Venezia dove la musica aveva assunto un preponderante valore economico. In Johann Sebastian Bach i confini si sfumano: pur essendo sempre al servizio come organista di una corte, a Weimar o cantor a Lipsia, la sua attività andò sempre oltre il ruolo assegnato, travalicandone i limiti, fino a prendersi dei momenti di puro diletto. Le Sonate, Preludi e fughe dei due, si ritrovano, alla pari, nel comune terreno della "bellezza".

Domenica 19 settembre, ore 18.45 - *ingresso libero*

SEMELANO (Montese), Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

### VOCI E STRUMENTI DAL RINASCIMENTO AL BAROCCO

Claudia Caffagni, Livia Caffagni, Susanne Scholz, Michael Hell

*Dedicato a Mirco Caffagni*

Il concerto è dedicato a quegli strumenti che potevano essere definiti col termine "violino" nei 200 anni precedenti alla sua "stabilizzazione" avvenuta nel Seicento. Insieme a Claudia e Livia Caffagni, specialiste nei repertori medioevali e rinascimentali - che si alternano tra voce, liuto, flauti e viella - Susanne Scholz suona il basso e il sopranino o "falsetto", copie di antichi violini di Freiberg due taglie scomparse nei secoli successivi. Nella seconda parte invece compare un violino vero e proprio come lo conosciamo oggi: lo strumento soprano della famiglia dei violini, della prima metà del '600. Con Michael Hell alle tastiere, Susanne

Scholz presenta due esempi di Sonate a violino e basso, il genere di composizione tipico per questo organico, di compositori provenienti da Modena e dintorni: di Pietro degli Antonii e di Giovan Battista Vitali, dove il violino conquista anche già la parte melodica che nei secoli a venire lo renderà protagonista assoluto.

Venerdì 24 settembre, ore 21  
MODENA, Chiesa di San Pietro

## LE ORIGINI DI CORELLI

LA SCUOLA EMILIANA DEL '600  
G. M. BONONCINI, G. B. DEGLI ANTONII, A. CORELLI  
Susanne Scholz *violino barocco*, Michael Hell *clavicembalo*

Le musiche di G. B. Vitali, G. M. Bononcini e G. B. Degli Antonii, traccia un percorso verso la scoperta della grande musica di Arcangelo Corelli. Quando nel 1700 Corelli dà alle stampe la sua Op. V, inaugura un nuovo stile che servirà da guida e modello per tutto il secolo a venire. L'ambiente musicale che lo circonda e che lo porta a questo successo è quello prodotto dalla tradizione della famosa scuola emiliana, dominante in quest'epoca per la letteratura violinistica. Susanne Scholz e Michael Hell presentano questo concerto, frutto di un grande lavoro di elaborazione e studio sulle partiture d'epoca, in particolare estensi.

Giovedì 30 settembre, ore 21  
MODENA, Chiesa di San Pietro

## OFFERTORIO

DUETTI PER VARIE VOCI E ISTRUMENTI  
P. B. BELLINZANI E A. CORELLI  
Vicetia Musicalis, Nicola Lamon *direzione*

I brani vocali, alternati a sonate da chiesa di Arcangelo Corelli, offrono un quadro ricco e brillante della musica vocale da chiesa del primo Settecento. Il progetto di Vicetia Musicalis, con la direzione di Nicola Lamon, ripropone music inedite: dagli *Offertori a due voci per tutte le feste solenni dell'anno*, pubblicati nel 1726 di Paolo Benedetto Bellinzani (1682/1690 - 1757), un piccolo esempio di una mole ben più ampia di composizioni destinate all'uso liturgico. Bellinzani, nato a Mantova o Ferrara, operò come Maestro di Cappella presso numerose cattedrali, tra cui quelle di Udine, Pesaro e Ferrara; fu inoltre Accademico di Bologna *ad honorem*.

Domenica 3 ottobre, ore 17  
VIGNOLA, Rocca

## MINGHEN DAL VIULUNZEL

LE ORIGINI EMILIANE DEL VIOLONCELLO  
D. GABRIELLI, T.A. VITALI, G.M. BONONCINI & AL.  
Ensemble Sezione Aurea, Christoph Coin *violoncello barocco emiliano*

La storia del violoncello, ha consacrato Bologna e Modena come culla del suo sviluppo. "Minghen dal Viulunzèl" era il soprannome del bolognese Domenico Gabrielli (1650-1690), valente solista al violoncello. In particolare il duca modenese Francesco D'Este, appassionato di questo strumento, stimolò la nascita della prima letteratura solistica. Il concerto traccia questo "territorio musicale" emiliano, con un'interprete d'eccezione: Christoph Coin, con il suo strumento originale emiliano del Seicento. L'Ensemble Sezione Aurea, fondato da Luca Giardini, presenta altri autori quali G. B. Bassani, G. B. Vitali e diversi altri.

Mercoledì 6 ottobre, ore 21 – INGRESSO LIBERO  
SASSUOLO, Chiesa di San Giorgio

## DIVINO INCANTO

ARDET COR MEUM  
C. MONTEVERDI, D. CASTELLO, G.F. SANCES, G.G. KAPSBERGER & AL.  
Federico Fiorio *sopranista*  
Davide Medas *violino barocco*  
Dario Landi *tiorba*

Il programma "Ardet cor meum" è incentrato sul repertorio vocale e strumentale sacro del '600 italiano, periodo storico musicale ricchissimo di innovazioni e sperimentazioni su tutti i fronti. In ambito vocale è indiscusso del periodo barocco, le musiche di Claudio Monteverdi, Tarquinio Merula e Giovanni Felice Sances segnano, un distacco dal periodo precedente, dove si sperimenta la valorizzazione della voce singola con accompagnamento strumentale rispetto alla polifonia vocale. In ambito strumentale, le Sonate per Violino (o Cornetto) di Dario Castello e del virtuoso violinista Giovanni Battista Fontana e le composizioni per Tiorba di Girolamo Kapsberger e Alessandro Piccinini sono un perfetto esempio dell'impulso innovativo citato precedentemente.

Sabato 9 ottobre, ore 21  
MODENA, Chiesa di San Carlo  
**CHI VA CERCAND'AMORE**

GIO. MARIA BONONCINI MODANESE  
MADRIGALI DA CINQUE VOCI SOPRA I DODICI TUONI,  
Ò MODI DEL CANTO FIGURATO, LIBRO I, OP. XI  
Ensemble vocale e strumentale Accademia d'Arcadia  
Alessandra Rossi *direzione*

Il libro di madrigali a 5 voci *Libro primo, opera undecima* del "modanese" Giovanni Maria Bononcini (1642-1678), pubblicato nell'anno della sua morte e dedicati a Leopoldo I imperatore, dimostrano in pratica "il modo di giungere alla perfetta cognizione di tutte quelle cose che concorrono alla composizione dei Canti, e di ciò ch'all'Arte del Contrapunto si ricerca", come scriveva nel suo celeberrimo testo teorico. Questi madrigali (la maggior parte su testi del Guarini), trattano temi amorosi, dove anche il madrigale di chiusura "Non più guerra" parla di guerra d'amore. Questa prima esecuzione integrale del proposta dall'ensemble vocale e strumentale Accademia d'Arcadia s'inserisce nel solco dell'ampio lavoro di Alessandra Rossi dedicato alla dinastia dei Bononcini.

Domenica 10 ottobre, ore 18  
MODENA, CHIESA DI SAN CARLO

**MORO PER AMORE**

OPERA REGIA IN TRE ATTI DI  
ALESSANDRO STRADELLA

EURINDA Regina di Sicilia Joanna Radziszewska *soprano*;  
FLORIDORO/FERASPE figlio del re di Cipro, finto moro Danilo Pastore *controtenore*;  
LUCINDA prima dama di corte Ines Vinkelau *soprano*  
LINDORA nutrice Eleonora Filipponi *mezzosoprano*; FILANDRO  
ambasciatore del re di Napoli Carlos Arturo Gomes Palacio *tenore*;  
FIORINO paggio di Floridoro Alicja Ciesielczuk *soprano*;  
RODRIGO consigliere Masashi Tomosugi *basso*  
Stradella Young Project, Andrea De Carlo *direzione*

Il *Moro per amore* (o *Floridoro*) è "Opera Regia" del 1681 di Alessandro Stradella su libretto di Flavio Orsini, ultimo duca di Bracciano. Era prevista per il Teatro Falcone di Genova nel 1681, ma non fu data in pubblico fino al 1695, tredici anni dopo la morte del compositore. Sotto il consueto intreccio di travestimenti, amori incrociati, equivoci e gelosie interpretati dai sette personaggi, si nasconde un affascinante ritratto storico, politico e sociale della Roma di fine Seicento, in cui le tensioni tra i diversi livelli sociali si delineano sullo sfondo dei giochi di potere tra la Francia, la Spagna e la Chiesa, e che si proietta fino a noi in un incredibile slancio visionario. Lo Stradella Young Project, con la direzione Andrea De Carlo, da diversi anni mette in scena le opere di Stradella, in collaborazione con *Grandezze & Meraviglie*.

Giovedì 14 ottobre, ore 21  
VIGNOLA, Rocca

**J. S. BACH: CON GUSTO ITALIANO**

DALLE GRANDI PAGINE DEL GENIO MUSICALE  
Ensemble Armoniosa

L'ensemble Armoniosa propone un esempio di creatività "all'antica", ricalcando la pratica bachiana di trasporre, rielaborare e trascrivere. Le tre grandi pagine di Johann Sebastian Bach qui presentate sono la celebre Suite/Ouverture n. 2 in si minore, BWV 1067, la Suite n. 6 in re maggiore per violoncello solo, BWV 1012 e, per concludere, il celebre Concerto nach italienischen Gusto (Concerto in stile italiano) in fa maggiore, BWV 971. Quindi si parte con una "riduzione" strumentale a due "esplosioni": in tutti e tre i casi col massimo rispetto per il gusto bachiano, che viene così pienamente onorato.

Sabato 16 ottobre, ore 21 – INGRESSO LIBERO  
SASSUOLO, Chiesa di San Giorgio

**MOTUS PROFUNDUS**

I CANTI DEI VIVI NEI CODICI DEL RINASCIMENTO  
G. DUFAY J. OCKEGHEM, G. BINCHOIS, A. AGRICOLA, M. DA PERUGIA  
Sféra Ensemble *consort di flauti*

Il programma ridà vita da una serie di brani estratti da due rari codici estensi del XV Secolo, conservati presso la Biblioteca Estense. In Particolare il MS {alpha}.X.1.11, contenente numerosi mottetti, probabilmente trascritti dallo stesso Guillaume Dufay (circa 1400-1474) e il MS {alpha}.M.5.24., contenente anche composizioni di Alexander Agricola (1446-1506) e di Matteo da Perugia. L'Ensemble Sféra, nato in seno all'Università della Musica Mendelssohn di Graz, costituisce un *consort* di flauti di varie taglie, che consente un'ampia gamma di registri musicali. Questo tipo di consort, dagli effetti polifonici molto suggestivi, è di raro ascolto in Italia mentre è molto diffuso in Europa Centrale e del Nord.

Mercoledì 20 ottobre, ore 21  
MODENA, Chiesa di Sant'Agostino  
**CARAVAGGIO & RENI**  
MUSICA NEL SECOLO DEI DUE GRANDI MAESTRI  
D. CASTELLO, F. TURRINI, G. P. CIMA & AL.  
Ensemble Aurora, Enrico Gatti *violino barocco e direzione*

I due grandi artisti sono evocati attraverso le musiche del loro tempo che, attraverso i colori strumentali, i gesti affettivi, richiamano forme ed emozioni della loro opera creativa. Enrico Gatti con l'Ensemble Aurora esegue brani di Dario Castello, Giovanni Battista Fontana, Francesco Rognoni e numerosi altri. Il concerto fu fra i progetti d'esordio dell'Ensemble Aurora, e rappresentò l'inizio di un successo internazionale. Torna alla luce oggi, dopo esperienze, studi e approfondimenti, completamente rinnovato e aggiornato a una sempre più profonda "visione" della musica del Seicento.

Sabato 23 ottobre, ore 21  
VIGNOLA, Rocca  
**ARDITO & SUBLIME**  
GEORG FRIEDRICH HANDEL & ALESSANDRO SCARLATTI  
Benedetta Gaggioli *soprano*  
I Musicali Affetti, Fabio Missaggia *direzione*  
*Premio Fatima Terzo 2021*

Alessandro Scarlatti e Georg Friedrich Handel sono i due protagonisti. Se il primo è considerato da molti il massimo compositore d'opera tra XVII e XVIII secolo, non è abbastanza presente nelle stagioni musicali. La cantata di Alessandro Scarlatti *Olimpia, Cantata da camera per soprano e strumenti*, apre il concerto e, fra recitativi e arie, tocca varie corde dell'animo, concentrando la tavolozza affettiva del compositore. Dopo uno stacco strumentale dello stesso autore, si apre la seconda grande cantata del concerto: "Notte placida e cheta" per soprano, archi e continuo di Georg Friedrich Handel. I due capolavori sono interpretati da Benedetta Gaggioli, premiata al Concorso vocale barocco Fatima Terzo 2021.

Domenica 24 ottobre, ore 17  
MODENA, Chiesa di San Carlo  
**THE FAIRY QUEEN**  
SEMI OPERA DI HENRY PURCELL  
DA *SOGNO DI UNA MEZZA ESTATE*  
DI WILLIAM SHAKESPEARE  
NIGHT, FIRST NYMPH, PLAINT Monica Piccinini *soprano*  
FIRST ELF, AUTUMN Angelo Testori *tenore*  
SECOND ELF, SECRECY, SUMMER Alejandro López Ramiro *controttenore*  
THIRD ELF, SLEEP, WINTER, HYMEN Alessandro Ravasio *basso*  
FIRST FAIRY, SPRING, FIRST WOMAN Erica Alberini *soprano*  
MYSTERY, JUNO, SECOND WOMAN Chiara Nicastro *soprano*  
SECOND WOMAN – Ketevan Abiatari *soprano*  
I Musici Malatestiani  
Michele Pasotti *tiorba e concertatore*

*The Fairy Queen*, capolavoro di Henry Purcell, sfugge ad ogni definizione. Spesso si utilizza il termine "semiopera", poiché combina un adattamento del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare con una sequenza di *masque* musicali autonomi. Si tratta di vere e proprie "storie nella storia", che hanno con la trama principale del Sogno un rapporto non immediatamente visibile, ma esistente. La musica è un arcobaleno di stati d'animo, dal gioioso al melanconico, ricca di ampie pagine orchestrali e arie solistiche. Sette solisti, un coro e un'orchestra, ne fanno uno spettacolo ricco e sontuoso.

Il coro e orchestra I Musici Malatestiani, concertati da Michele Pasotti, e concertatore vede solisti d'eccezione, accanto a giovani emergenti.

Mercoledì 27 ottobre, ore 21 - fuori abbonamento  
MODENA, Museo Civico  
**TIORBA & CHITARRA BAROCCA**  
FRANCIA, ITALIA, SPAGNA  
R. DE VISEE, B. CASTALDI, J. H. KAPSBERGER  
G. SANZ & AL.  
Gabriel Rignol, *tiorba e chitarra barocca*  
*Premio Maurizio Pratola 2021*

Il programma *Tiorba & Chitarra barocca* è un viaggio europeo dei due strumenti, che tocca tre principali Paesi: Francia, Italia, Spagna. In questo ricco programma si celebrano grandi compositori quali Corbetta, De Visée, Kapsberger, Castaldi, Piccinini e Sanz. Giovanissimo, Gabriel Rignol è uno dei più promettenti solisti per questi strumenti. A suo vanto una serie di premi prestigiosi, tra i quali il IX Premio Maurizio Pratola del 2021. Suona regolarmente con l'ensemble Correspondances, A Nocte Temporis, la Guilde des

Mercenaires, i Cris de Pari.

Sabato 30 ottobre, ore 21 - fuori abbonamento

MODENA, Museo Civico

## INTAVOLATURA DE CIMBALO

DI ANTONIO VALENTE (1520-1601)

Paola Erdas *clavicembalo*

Paola Erdas, presenta un suo approfondito studio esecutivo dedicato Antonio Valente, Cieco Napolitano. Così questo musicista, napoletano d'adozione e non vedente, si firma nella sua fondamentale *Intavolatura de Cimbalò* del 1576, il primo libro dedicato unicamente al clavicembalo, redatto con una speciale e complessa scrittura musicale inventata dallo stesso autore. Nel concerto la sua musica è attorniata di composizioni di autori coevi di area ispanica, a ricreare l'ambiente musicale della sontuosa Napoli spagnola. La musica è stata registrata su un recente cd dalla stessa Erdas, in prima assoluta mondiale.

Lunedì 1 novembre, ore 17

MODENA, Chiesa di San Carlo

## I VIOLINI DELLA REAL CAPPELLA

MUSICA ALLA CORTE DELLA NAPOLI BAROCCA

La Compagnia dei Violini

*con Alessandro Ciccolini e Francesco Baroni*

La Compagnia dei Violini, fondata da Alessandro Ciccolini e Francesco Baroni, presenta un brillante programma dedicato ai virtuosi violinisti e compositori, che fecero parte dell'orchestra della Real Cappella nel Regno di Napoli all'inizio XVIII secolo. Figura centrale del programma è Giuseppe Antonio Avitrano che, nato nel 1670, entrò a far parte della Real Cappella nel 1690, rimanendone membro fino alla morte avvenuta nel 1756. A questo si aggiungono altri virtuosi all'epoca assai celebrati quali Angelo Ragazzi, Pietro Marchitelli, e Giovanni Carlo Cailò.

Venerdì 18 marzo 2022

MODENA Luogo da definire - ore 21

## MODENA 1722-1738

Antonio Maria Pacchioni Maestro di Cappella

Cappella Musicale Arcivescovile della Basilica di S. Petronio

Sara Dieci organo, Michele Vannelli maestro di cappella

X Giornata Europea della Musica Antica

## LINGUAGGI DELLE ARTI: RICERCARE

*Incontri interdisciplinari*

*a cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli*

*con la collaborazione di Adriana Orlandi (UNIMORE) e dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti*

[Venerdì 15 Ottobre, MODENA, ore 16.30 ASLA]

### VITA E OPERE DI BELLEROFONTE CASTALDI

**LIUTISTA MODENESE (1581-1649 ca.)**

Presentazione del volume *Ludebat Bellerofontes*

*con Paola Ventrella e la sua tiorba*

Paola Ventrella ha dedicato un volume a Bellerofonte Castaldi, figura controversa, anticoformista del Seicento. Il racconto intreccia la vita e le opere del poco noto musicista parlando di Musica, di Poesia, di Filosofia, di Storia, e soprattutto parla di Libertà. Bellerofonte, pur costretto a periodi di esilio dalla sua città di origine, manifesterà sempre un forte attaccamento Modena. Ammiratore e conoscente di Monteverdi, in modo poco esibito rappresenta un artista sta il cui eclettismo dimostra versatilità, acume e genialità. In questa occasione Paola Ventrella offrirà alcuni brani di Castaldi.

Giovedì 21 ottobre ore 16.30

### MELANCOLIA:

### STORIA DI UNO STATO D'ANIMO

*con Paola Bigini e Marco Venuta*

*Màt Settimana della salute mentale*

Melancholia, accidia, male di vivere, male oscuro, depressione. Tante sono definizioni che si sono susseguite nel corso dei secoli e che hanno cercato di definire quel malessere, tutto interiore, che pervade l'uomo portandolo a porsi domande sul senso della propria vita. Già Omero descrive in pochi versi gli atteggiamenti che, ancor oggi, caratterizzano questo stato d'animo: irrequietezza, tristezza profonda, disperazione, delirio, furore. Una vera e propria affezione dell'anima che può condurre al suicidio. I testi di medicina ci hanno trasmesso numerosi casi di pazienti che soffrivano di ciò che oggi chiamiamo sindromi depressive. Scopriremo come nel corso del tempo il ruolo ed il significato di tale affezione siano cambiati e quali mutamenti abbia apportato nel rapporto tra l'uomo ed il proprio Io. Verrà inoltre esposto un caso clinico.

[Venerdì 22 ottobre, MODENA, ore 16.30 ASLA]

**GLI SPAZI SONORI PERDUTI:  
L'ORATORIO MUSICALE A MODENA**  
con Matteo Giannelli (Uniroma2)

Durante il ducato di Francesco II d'Este (1674-1694) furono eseguiti a Modena ben 87 oratorii, un *unicum* nel panorama europeo coevo. Questi venivano composti dai migliori autori attivi nei principali centri musicali italiani, come Roma, Venezia e Bologna. Inoltre, l'esecuzione degli oratorii era affidata alla ricca cappella ducale – nel 1689 raggiunse i 29 membri, tra cantanti e strumentisti –, affiancata anche da virtuosi esterni.

Dopo una breve introduzione sulle caratteristiche del genere oratoriale, in quest'incontro si affronteranno le peculiarità e lo sviluppo di questo genere alla corte estense. Verrà presentato il principale luogo di esecuzione degli oratorii, i diversi stili compositivi e gli interpreti, anche esterni alla cappella, che arricchivano la Quaresima di Francesco II d'Este. Tutto ciò è possibile grazie all'incrocio di informazioni tratte da documenti eterogenei della corte ducale, conservati presso l'Archivio di Stato di Modena, con le partiture conservate presso la Biblioteca Estense Universitaria

[Venerdì 29 Ottobre, MODENA, ore 16.30 ASLA]

**CARLO AMBROGIO LONATI (1645 ca.-1715):  
ROMA, MODENA E L'EUROPA**

Profilo musicale del cantante, violinista e compositore  
con Federico Lanzellotti (Unibo)

Figura poliedrica e per certi versi misteriosa, C. A. Lonati fu attivo nella seconda metà del Seicento nelle maggiori piazze musicali italiane ed europee. Definito da Francesco Maria Veracini il «primo lume de' violinisti» (*Il trionfo della pratica musicale*, ms., c.1760), si affermò inoltre come cantante specializzato nell'interpretazione di parti comiche cordate da esecuzioni violinistiche in scena e come compositore a tutto tondo.

Legato alla regina Cristina di Svezia a Roma negli anni '70 del secolo, Lonati entrò in contatto con la corte ducale di Modena prima del 1686, anno in cui scrisse per Francesco II d'Este un'opera e un oratorio. È possibile che Lonati sia stato particolarmente apprezzato dal duca, il quale arricchì la sua collezione musicale di numerose composizioni lonatiane, oggi confluite nei fondi storici della Biblioteca Estense di Modena. Tra di esse si evidenziano quelle relative alle sonate per violino, che non solo raccontano un episodio centrale dell'intrigante diffusione europea della musica di Lonati, ma offrono una summa delle problematiche che lo studioso odierno affronta nello studio della musica strumentale del tardo Seicento italiano.

[Venerdì 3 dicembre, MODENA, ore 16.30 ASLA]

Venerdì 3 dicembre

**UN DUCA ALLA RICERCA DI REPUTAZIONE  
CESARE I D'ESTE E LA SUA RETE DIPLOMATICA (1598-1628)**  
con Laura Turchi (Unimore)

Cesare I – da Muratori in poi – è passato alla storia come un duca sostanzialmente inadatto a rivestire la propria carica, come tale infelicemente posto alla guida di un nuovo stato, il ducato di Modena, che affrontava un esordio difficilissimo dopo la devoluzione dell'antica capitale nel 1598. In realtà, il duca, giudicato anche dai suoi contemporanei principe più inatteso che nuovo, si affannò a testare continuamente tramite la propria rete ambasciatoriale il grado di reputazione personale e dinastica di cui egli ed il suo stato disponevano nel vasto consesso delle corti d'Europa. Contemporaneamente, si destreggiò fra neutralità ed ambigua contrattazione colla monarchia di Spagna, cui Modena fu legata sin dal 1601 da un trattato di protezione. Spicca, in contrasto colla cautela del primo duca di Modena, l'interventismo dell'erede Alfonso, destinato a succedergli per breve tempo sul trono ducale e quello della moglie di lui, Isabella di Savoia.

Novembre, MODENA (*Data da definire*) ASLA

**TU BLANCA FRENTE EL LILIO BELLO:  
ALLA RICERCA DI UNA RIMA**

Riscrivere un capolavoro della poesia spagnola  
con Valerio Nardoni (Unimore)

L'incontro è incentrato sulla lettura in lingua originale e in traduzione italiana di un celeberrimo sonetto di Luis de Góngora (*Mientras por competir con tu cabello*), massimo ingegno poetico del barocco spagnolo. Il testo, articolato attorno al tema del *carpe diem* è considerato tra i capolavori assoluti della lirica spagnola di sempre ed ha per questo motivo ricevuto molteplici traduzioni nella nostra lingua, fra cui quella di Giuseppe Ungaretti. La brevità del testo permetterà un confronto sintetico ma completo delle varie traduzioni, che in filigrana offriranno importanti spunti di lettura del testo originale, la cui anima più profonda resta senza dubbio l'inarrivabile musicalità a cui tutti i traduttori devono – bilanciando bene le proprie scelte – cedere il passo. Non importa conoscere lo spagnolo per partecipare all'incontro perché, una volta approntata una traduzione letterale, ognuno sarà in grado di formulare le proprie proposte e suggestioni per un dialogo partecipato sulla traduzione letteraria come necessaria riscrittura.

Novembre, MODENA (*Data da definire*)

**LA NATURA E GLI UMANI:  
LE SFIDE E LE OPPORTUNITÀ DELLA SOSTENIBILITÀ**

con Ulpiana Kocollari (Unimore)

Le conseguenze devastanti dell'agire umano sulla natura e sulla società in tutto il mondo stanno venendo chiaramente alla luce. Con la previsione di una crescita della popolazione, la salute della natura è sotto pressione a causa delle tendenze al rialzo dei consumi e dello

sviluppo economico in tutto il mondo. Stiamo vivendo una nuova realtà modificata dal Covid-19, e mentre c'è un bisogno immediato e urgente di concentrarsi sulla crisi attuale, abbiamo anche l'opportunità di osservare e interpretare ciò che è già cambiato. Questi cambiamenti richiedono una nuova visione del futuro che possiamo creare riunendo aziende, istituzioni e la cittadinanza per plasmare una società e un'economia sostenibile. La resilienza assumerà inevitabilmente un ruolo fondamentale per la sostenibilità e il ripristino della natura sarà alla base di questi processi. In questa nuova concezione dello sviluppo, forse nei prossimi anni la natura inizierà a essere al centro dell'agire umano. Il contributo delle aziende a costruire questo futuro dovrebbe fondarsi su un modello di sviluppo sostenibile pienamente integrato nel loro DNA e nel agire delle loro persone.

## L'ESPOSIZIONE

17-18-19 settembre, Modena  
Sede G&M, Via Ganaceto 40c

Festival *filosofia* libertà

**SILVIA GUBERTI. VARIAZIONI  
DEL RICERCARE TRA CASO E NECESSITÀ  
ESPOSIZIONE**

*A cura di Luciano Rivi, Allestimento di Fausto Ferri*

La "libertà condizionata" dell'artista, si definisce a partire da un ragionamento su questioni primarie (natura, materia, sacralità, segno/scrittura, identità), lungo un percorso arginato da quei riferimenti d'origine. L'esposizione presenta opere tridimensionali di Silvia Guberti di medie dimensioni appartenenti a due serie tematiche, articolate per ripetizione variata di un elemento base. A complemento 2/3 opere bidimensionali di grandi dimensioni: a) I coni arcaici. Presenze tridimensionali composite. Ogni elemento propone variazioni per articolazione di elementi ceramici e materiali tessili storici. b) I cartigli. Carte arrotolate con spartiti musicali, sacralizzate dalla presenza di sigilli ceramici, nel rinvio al mistero dell'annotazione e della scrittura. c) La pienezza del vuoto, Carte incollate e dipinte, cm 200x100, sul tema dell'annotazione e della scrittura (ideogramma).